

FORMULA 1

Benetton e McLaren assolute

È il trionfo del «fa da te» a trecento all'ora, l'apoteosi dell'arte d'arrangiarsi, il panegirico del «raffacci» e «vino» ipertecnologico. La terribile giustizia dello sport automobilistico fa fuoco e fiamme nella fase istruttoria ma in aula sotto il cielo sempre rapinoso di Parigi, si strugge in un gubbe assottolito. La Benetton ha usato un filtro brucione durante il rifornimento nel gran premio di Hockenheim, rischiando di far seguire a Jos Verstappen e a una mezza dozzina di meccanici le orme incandescenti di Giordano Bruno? Poco male. Quel filtro, previsto per regolare l'afflusso di carburante, non era stato tolto per barare. Vero che la sua eliminazione consente di risparmiare qualche secondo ma la scuderia angloitaliana lo ha rimosso per ragioni squisitamente estetiche. Così, per lo meno, devono aver pensato gli interemerati giudici della Fia, l'implacabile federazione internazionale dello sport automobilistico, un organismo per nulla incline al compromesso. Il monumentale Max Mosley, presidente del consiglio mondiale della Fia, nei fatti l'organo manus di Bernie Ecclestone, il capo dei capi della Formula 1 lo ha comunicato con la dovuta gravità, non prima di aver annunciato che, comunque, l'inflexibile tribunale sportivo aveva confermato le due gare di qualifica a Michael Schumacher, reo di non essersi fermato - gli esperti sostengono per ordine ricevuto dalla scuderia - davanti alla bandiera nera che ne sanciva la squalifica per irregolarità nel gran premio d'Inghilterra di metà luglio. Ma è con la McLaren che Mosley e la sua banda confezionano un capolavoro di giurprudenza sportiva. Al centro del caso il cambio automatico, utilizzato nel disgraziatissimo gran premio di San Marino. Questo alla luce dei nuovi regolamenti, che hanno messo al bando l'elettronica e la conseguente possibilità di controllare le vetture dai box, quel cambio è da ritenersi legale o illegale? Ma illegale per bacco baccione! hanno esclamato all'unisono gli altri ministri della giustizia su quattro ruote. E subito hanno disposto che la McLaren non andava punita. Mandando a ramengo, in un sol colpo, secoli di civiltà giuridica. Tira, insomma, una brutta ana di pastette e manovre dietro le quinte. La Benetton era già stata punita con l'appiattamento di Schumacher. Più che un omaggio ai codici sportivi, era stata una mazzata al suo maître à penser, Flavio Briatore, intimo di Bernie Ecclestone, che ai tempi di Barcellona aveva sobillato una sommossa, subito definita «da operetta» dall'eminenza grigia della Fia, Marco Piccinini, al momento presidente dimissionario della Casi. Un messaggio, dunque, più che una punizione sta bonino, Flavio, che tu puoi far male Flavio, vecchia volpe, deve aver poi incucito la trama dei rapporti - di potere - tutto è tornato a posto. Se la McLaren, colta in flagrante illegalità, non è stata punita, deve accendere un cero a san Flavio. Ed ora filtri o non filtri, la Benetton vince il suo mondiale. Lo hanno decretato i giudici di Parigi. Giulio

IL CASO. Il portiere del Brasile, senza ingaggio, gioca in un torneo parrocchiale

Taffarel, da «Usa 94» all'oratorio

Un campione del mondo nella squadra della parrocchia. Claudio Taffarel, portiere del Brasile ai Mondiali Usa 94 e rimasto ora senza ingaggio, ha regalato questo sogno ai ragazzini del quartiere in cui abita, a Reggio Emilia.

LUIGI COCCONCELLI

REGGIO EMILIA. L'unica condizione che ha posto è stata quella di non giocare in porta. Troppo facile, non si sarebbe divertito. A dire il vero, i ragazzi della parrocchia del Preziosissimo Sangue, nell'immediata periferia di Reggio Emilia quando, un poco titubanti ed un poco mettendola sullo scherzo, hanno contattato Claudio Taffarel erano alla ricerca di un portiere. Sì, tra ragazzi è sempre stato il ruolo meno ambito, quello in cui di solito si mette il meno bravo. Ma l'amo era gettato, fare marcia indietro non si poteva. E poi con i piedi Taffarel ci sa fare meglio di tanti altri. E, così, lunedì sera sul campo di via Bismantova (a farlo costruire, una ventina d'anni fa fu Don Amos Bargazzi, un sacerdote impegnato anche nel recupero di pazienti dell'ospedale psichiatrico giudiziario ucciso a fucilate senza che mai si chiasse da chi e perché) un campione del mondo ha fatto l'esordio nel torneo delle parrocchie di Reggio

Emilia. La notizia si è diffusa in breve tempo e c'è da scommetterci che questa sera, quando Taffarel sarà di nuovo in campo con la maglia numero 9, il pubblico sarà ben più numeroso. Non costituito solo da amici, fidanzate e parenti dei giocatori. La disponibilità di Taffarel è commentata con simpatia («vorrei vedere i nostri strapagati divi accettare di giocare con i ragazzini» è la battuta più gettonata nei bar e nei negozi del quartiere) ma è stata data con assoluta naturalezza dall'interessato. Un campione del mondo disoccupato non è cosa di tutti i giorni. Tutta colpa delle norme federali, del limite di giocatori stranieri ed extra-comunitari che si possono tessere. Con l'arrivo del nigeriano Okech al Reggiano ne avanzava uno e la società ha preferito confermare il rumeno Mateut Taffarel non fa polemica. Anzi è riconoscente alla Reggiana che, in attesa di sistemazione gli consente di allenarsi e prepararsi con la truppa di Marchioro. «Capisco la situazione», dice Taffarel - la Reggiana ha fatto le sue scelte, come a suo tempo le aveva fatte il Parma non sta a me giudicarle o criticarle. Strano destino quello di Taffarel. In patria, nonostante il titolo e i pochi gol subiti ai mondiali, non gode di buona critica. Al punto da considerare il ritorno in Brasile come soluzione estrema. «Là sarei sempre sotto pressione, non mi spiego il perché, ma è così», afferma il giocatore. La stampa gli voleva la mia sostituzione prima di Usa 94, figuriamoci che cosa direbbe ora al mio errore. No no molto meglio l'Europa». O, chissà, il Giappone. Già perché dal paese del Sol Levante una proposta interessante gli è arrivata. Quel che conta per Taffarel però, non sono tanto gli yen o i dollari, ma la garanzia di trovarsi bene sul piano



Claudio Taffarel, portiere del Brasile campione del mondo

Eric Draper/Ap

Martina Navratilova pubblica un romanzo

A fine mese in Gran Bretagna uscirà il primo romanzo della tennista Martina Navratilova scritto assieme a Luz Nickles e intitolato The Total Zone. È un thriller ambientato nel mondo del tennis. Il narrante è un ex-campionessa che dopo un grave incidente di montagna abbandona lo sport agonistico e diventa fisioterapista e si trova alle prese con la misteriosa scomparsa di una ragazza.

Sul neutro di Cesena Genoa-Fiorentina

La Lega Nazionale Professionisti ha ufficializzato ieri la scelta di Cesena (stadio Manuzzi, ore 16) quale campo neutro per la gara di campionato Genoa-Fiorentina di domenica prossima. Il campo del Genoa è infatti squalificato per una giornata.

Calcio: squalifiche a arbitri di domenica

Due giocatori di serie A Favalli (Lazio) e Delli Carni (Genoa), sono stati squalificati per un turno. In serie B, un solo squalificato sempre per una giornata, Papis (Piacenza). Ecco invece gli arbitri per la serie A. Cagliari-Milan: Stafoggia Cremonese-Napoli: Rodomonti Foggia-Brescia: Treossi Genoa-Fiorentina: Bettin Inter-Roma (20:30): Beschin Juventus-Barrosica Lazio-Torino: Amendolia Padova-Parma: Cincinipi Reggiana-Sampdoria: Ceccanni.

Inter: lieve infortunio a Bergkamp

Problemi di infermeria per Milan e Inter. Nella squadra rossonera (già colpita dagli infortuni di Maldini, Desailly, Massaro ed Eranio) ieri si è formato Savcec per una contrattura alla coscia destra. Un piccolo problema anche all'Inter (per vittoria su 3 a 0 sulla Solbiate) dove Bergkamp è stato sostituito nel secondo tempo.

Ciclismo: Berzin vuole lasciare la Gewiss-Ballan

Eugenio Berzin è deciso a lasciare la Gewiss-Ballan, nonostante il contratto stipulato il russo, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia e destinatario di numerose offerte di ingaggio, lo ha ripetuto in un incontro con Domenico Bosatelli il presidente della Gewiss.

Ciclismo: suicida il pstarid Detlef Macha

Il tedesco Detlef Macha cinque volte campione del mondo di ciclismo su pista si è tolto la vita venerdì scorso. La notizia è stata diffusa ieri Macha 35 anni, era considerato uno dei migliori specialisti nell'ingenuamento individuale sui 4 mila metri. Era dipendente del corpo di polizia federale di frontiera.

TENNIS. La Shields agli Open degli Stati Uniti tifa per il ritrovato campione americano

Brooke, l'amore vincente di «flipper» Agassi

NEW YORK. André Agassi parla come gioca, e dunque, se per il suo tennis tutto poerenza e pressione lo hanno soprannominato «flipper», potete già immaginare da soli quello che succede quando davanti a sé gli si oppone non un avversario ma qualcosa per lui di molto peggiore, un microfono. Ma oltre a parlare a un ritmo da succorata incavolata, e in uno slang che viene agevolmente compreso solo in quattro o cinque zone di Las Vegas, Agassi ama terribilmente le frasi da filmone, e le applica pescando nei generi «texasno», «sentimentale» o «di guerra», a seconda delle esigenze di ciò che sta tentando di descrivere. È in queste occasioni che André dà il suo meglio, quando ha l'opportunità di sentirsi come uno dei suoi eroi preferiti, John Wayne, o Charles Bronson, oppure Sly Stallone. Esempio per

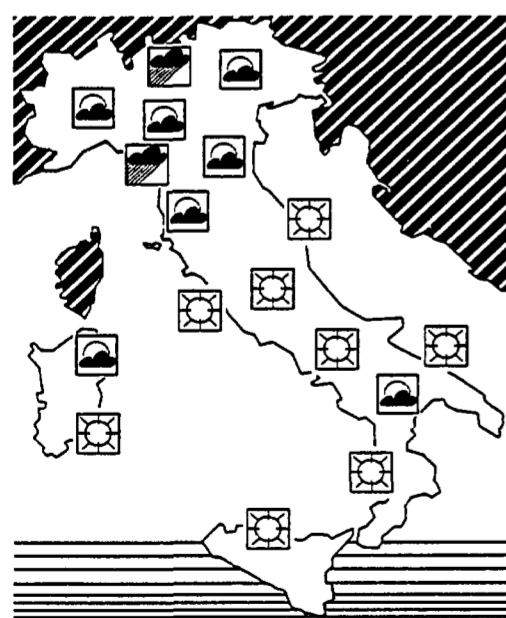
dire una banalità del tipo, «accidenti, come giocavo male, ma per fortuna mi sono ripreso in tempo». Agassi potrebbe dire pressappoco «Gente, che roba, il solito sole mi sentivo come uno che aspetta il taxi e li trova tutti occupati, sheet, e allora mi sono detto, oh boy, smettita di aspettare il tuo taxi, ragazzo, e diventa tu stesso il tuo taxi, saltaci su e guidalo, sheet, fai il passo giusto per la tua fortuna, boy». Ma si può? Il raccontino, se avete avuto la bontà di seguirlo, vale solo come premessa. Il fatto è, come in molti ormai sanno, che tra André Agassi miliardario di Las Vegas e una tenuta di dieci ettari incastonata tra una Avenue e una Street che è riuscito a farsi intitolare a suo nome, e la semprevergne Brooke Shields, attrice famosa per

la sua dichiarata ilibatezza più che per i film che ha girato, si è stabilita una forte corrente emozionale che i più avveduti chiamano flirt mentre loro, ovviamente, definiscono «una calda passione sheet che ci ha colpito come un mattone caduto, oh boy, dall'ultimo piano del World Trade Center». Ma questa è stona risaputa. Meno noto è che il flirt, pardon, la passione in forma di mattonata, è nata non da un colpo di fulmine qualsiasi, magari condito da profumi di doni di profumi e di cioccolatini, ma da un colpo di fulmine telematico. Gallo fu il fax, nel nostro caso con quel che segue. Ma che cosa può scrivere uno che parla come John Wayne nei biglietti d'amore spediti alla segreteria dell'attrice? Proviamo a immaginare. «Mia dea, sheet, 1-800-love è il numero telefonico del mio amore per te, e quando lo compongo mi dico, oh boy, non restare lì come uno che aspetta un

taxi e li trova tutti occupati, sheet». Eccetera, eccetera. «Dato è la prima volta che la bella Brooke ha annunciato a tutto il mondo di aver trovato davvero il suo grande amore. Riuscirà Agassi a travolgere l'ilibatezza della semprevergne Shields? O l'ha già travolta? Anche di questo si discute tra i tendoni di Flushing Meadows, al nparò dagli olezzi che trasformano gli Us Open in un grande hot dog Lei, teneramente innamorata, staziona nella Players Lounge, il ritrovo dei tennisti in attesa del match e si fa accompagnare dal inopente codazzo degli Agassi s Managers nel box a bordo campo, dove segue unicamente le partite del suo uomo. Essendo attrice e sapendo che ad ogni punto di Agassi una telecamera scruterà il suo volto, Brooke si fa cogliere in preda a esagerate crisi di riso quando André ottiene il punto, mentre si na-

consolare la testa tra le mani o si fa consolare quando «Flipper» va fuori misura. «La nostra stona è una cosa preziosa», dice Brooke. «Vorrei portare fortuna ad André, aiutarlo a vincere questo torneo» aggiunge. E Agassi ci dà dentro grazie alla ritrovata veemenza dei colpi, e alla velocità con cui è tornato a eseguire i fondamentali di quel suo tennis da macchinetta. Mento dell'amore per Brooke, finalmente passato dalla fase telematica alla corrispondenza diretta? Lui dice «anche», e potrebbe non avere tutti i torti. In fondo, se con la statua Brooke (un metro e ottanta di salustioso amencano) gli è andata meglio che a John Travolta, George Michael, Michael Jackson, Mike Tyson e Naruhito, figlio dell'imperatore giapponese - tutti flirt che la stampa le ha attribuito - qualche qualità, oh boy la deve pure avere.

CHE TEMPO FA



A grid of weather icons and labels. The icons include a sun for 'SERENO', a sun with a cloud for 'VARIABILE', a sun with a cloud and rain for 'COPERTO', a sun with a cloud and heavy rain for 'PIOGGIA', a sun with a cloud and lightning for 'TEMPORALE', a sun with a cloud and fog for 'NEBBIA', a sun with a cloud and snow for 'NEVE', and a sun with a cloud and wind for 'MAREMOSSO'.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, che sulla Val d'Aosta, la Liguria, la Lombardia ed il Piemonte saranno particolarmente intense, anche a carattere di rovescio o temporale, nel corso della giornata estensione dei fenomeni alle restanti regioni del nord ed alla Toscana. Sul resto dell'Italia cielo poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti pomeridiani sui rilievi appenninici, dove non sono da escludersi brevi rovesci. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie anche dense sulle pianure del nord e nelle valli del centro. TEMPERATURA: stazionaria al centro-sud, in lieve ulteriore diminuzione al nord. VENTI: moderati meridionali, con locali rinforzi sulle regioni tirreniche centro-settentrionali, tendenti a disporsi da nord-ovest sulla Sardegna. MARI: da mossi a localmente molto mossi i bacini di ponente, poco mossi i restanti bacini.

TEMPERATURE IN ITALIA: A table with two columns of cities and their corresponding temperatures. Cities include Botzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S M Leuca, Reggio C, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO: A table with two columns of cities and their corresponding temperatures. Cities include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

Unità Tariffe di abbonamento: A section detailing subscription rates for different regions (Italia, Estero) and advertising rates (Tariffe pubblicitarie) for various types of ads and placements.

Unità: A small advertisement or notice at the bottom right of the page, including contact information and a reference to a legal notice.